

# Caritas: 5mila pasti e l'emergenza sfratti

La direttrice Alessandri: «Oggi il problema esplosivo è la casa. Operiamo con il Comune e amministratori di condominio»

## SOLIDARIETÀ / 1

**N**el corso dell'anno che si è appena concluso la mensa dell'incontro, gestita dalla Caritas interparrocchiale all'interno della Cittadella della solidarietà, nell'ampia area di pertinenza della parrocchia di San Giovanni, ha servito 5mila pasti.

Inoltre più di 950 persone – appartenenti a 271 nuclei familiari – hanno potuto portare in tavola un pranzo e una cena grazie agli acquisti, a prezzi calmierati, effettuati all'emporio solidale. Numeri davvero importanti, che consentono di disegnare la geografia della povertà all'ombra della Zizzola.

E la Cittadella della carità, che al suo interno annovera anche un centro di ascolto oltre alla mensa sociale, al

**271** i nuclei familiari che hanno potuto fare acquisti, a prezzi calmierati, di prodotti all'emporio solidale



La Cittadella della solidarietà si trova nell'ampia area di pertinenza della parrocchia braidese di San Giovanni.

market solidale, all'*housing* sociale e all'orto, è sempre più un porto sicuro per tutte queste persone, che altrimenti non saprebbero a chi rivolgersi.

A dirigerla c'è la dinamica Claudia Alessandri, che racconta: «Abbiamo fatto un bilancio delle nostre attività realizzate nell'anno appena concluso, con il prezioso aiuto di tanti volontari, che ci danno una mano ad accogliere e assistere persone e famiglie in difficoltà. Il quadro che ne emerge merita davvero

una riflessione». Vediamo alcuni altri numeri. L'*housing* sociale ha offerto ospitalità a una famiglia con minori, a due donne vittime di violenza, ad altrettante vittime di tratta, a 6 uomini soli e a un papà separato.

Al proposito la direttrice Alessandri commenta: «Oggi il problema più esplosivo che ci troviamo ad affrontare è quello degli sfratti, che costituiscono una vera e propria emergenza. Stiamo cercando di lavorare con il Comune e con i vari amministratori di

condominio, per individuare delle strade percorribili». Un altro servizio molto significativo, promosso dalla Cittadella, è quello della mensa sociale, che ha 25 persone in carico, le quali per 5 giorni a settimana possono consumare un pasto caldo: nel 2022 sono stati 5mila quelli serviti dai volontari che si alternano in questo ambito.

Anche l'orto sociale, con le sue due sedi, ha permesso di effettuare 20 inserimenti lavorativi, 4 dei quali usufruiscono di borsa lavoro. Con-

clude Claudia Alessandri: «Dobbiamo sempre più cercare strade e inventare percorsi educativi che non si limitino a distribuire beni, ma attivino le persone tutte e la comunità. Bisogna superare l'idea che ai poveri ci pensano i volontari che hanno quella vocazione. Bisogna lavorare perché la nostra diventi una comunità di prossimità, dove ci si prende cura gli uni degli altri senza delegare ai servizi specializzati. Semplicemente in quanto fratelli di umanità».

Valter Manzoni